



COMUNE DI CERVIA
Piazza Garibaldi, 1
Tel. 0544-979111
www.comunecervia.it



DIRETTIVA TECNICA PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI PER ANZIANI

1. FINALITÀ SOCIALI DELLE AREE ORTIVE

Il Comune di Cervia ha attuato da tempo molteplici iniziative tese a favorire l'integrazione dei pensionati nel tessuto sociale e a valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che la popolazione anziana esprime.

Si considera l'assegnazione di aree da adibire ad orti per pensionati come un servizio di solidarietà che si prefigge lo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei pensionati alla vita sociale, il superamento dell'isolamento, la crescita culturale degli anziani attraverso l'integrazione fra generazioni, promuovendo i principi di sussidiarietà e solidarietà e valori e stili di vita collaborativi.

2. SOGGETTI AMMESSI

Gli appezzamenti di terreno, secondo disponibilità e qualità, vengono assegnati in gestione, solo per la coltivazione diretta, a cittadini pensionati residenti nel Comune di Cervia, che ne facciano domanda e che non abbiano già altri appezzamenti di terreno coltivati ad orto in proprietà o ad altro titolo.

Ogni nucleo familiare, anche se con più pensionati, può avere in gestione un solo orto.

Il Servizio Politiche Sociali si riserva inoltre l'assegnazione di orti a persone non pensionate, su proposta *della Commissione Tecnica di Assistenza di cui all'art. VI del Regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 5/1996*, ed alle scuole su richiesta degli Organismi scolastici.

In caso di disponibilità di appezzamenti, possono essere prese in esame anche le richieste di "hobbisti" (coloro che non hanno la condizione di pensionato), fatto salvo che, in caso di necessità, l'assegnazione potrà essere revocata a raccolto completato.

3. DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

Per ottenere l'assegnazione degli orti occorre presentare domanda, su apposito modulo, presso il Servizio Politiche Sociali.

Nella domanda il richiedente deve dichiarare:

- di essere pensionato;
- di non avere altri appezzamenti coltivati ad orto in proprietà o ad altro titolo;
- il reddito annuo lordo del nucleo familiare risultante nell'ultima dichiarazione dei redditi o nell'ultima certificazione sostitutiva rilasciata dall'ente previdenziale o datore di lavoro.

4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione è effettuata sulla base dell'ordine di presentazione delle domande.

Qualora le domande superino il n. di aree disponibili, verrà formulata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri, in ordine prioritario:

- 1) unico componente del nucleo familiare;
- 2) maggiore età;
- 3) reddito annuo lordo del nucleo familiare.

Gli orti che si rendono liberi per qualunque motivo vengono riassegnati ad altro richiedente.

5. CONDIZIONI DELL'ASSEGNAZIONE

L'orto assegnato deve essere coltivato direttamente dall'anziano assegnatario; possono contribuire alla conduzione dell'orto anche i familiari.

In mancanza di familiari, e solo per i lavori di vangatura, l'assegnatario può avvalersi della collaborazione di altra persona.

In caso di impossibilità fisica temporanea, l'orto può essere condotto da un familiare o, in assenza di familiari, da persona di fiducia dell'assegnatario, per la durata massima di un anno, dandone preventiva comunicazione al Comitato di cui al successivo punto 6.

In caso di decesso, l'orto può essere coltivato dal familiare che collabora alla sua conduzione fino alla fine dell'anno solare in corso, dopodichè verrà assegnato ad altro richiedente.

L'orto non può essere dato in affitto, né ceduto sotto qualsiasi altra forma.

E' fatto divieto assoluto di commercializzarne i prodotti.

6. MODALITA' DI GESTIONE

Per ogni area ortiva è istituita l'Assemblea degli assegnatari, della quale fanno parte tutti gli assegnatari dei singoli orti.

Per la gestione degli orti viene eletto dall'assemblea, che si riunisce almeno una volta al mese, un Comitato di gestione che dura in carica due anni ed è composto da n. 5 o 7 membri a seconda che il numero complessivo degli assegnatari sia fino a venti oppure superiore a tale numero. I membri sono scelti tra gli assegnatari stessi.

Il Comitato di gestione vigila sul rispetto della presente disciplina, relaziona annualmente al Servizio Politiche Sociali sull'andamento della gestione ortiva, organizza, se necessario, la manutenzione dell'area ortiva e l'acquisto comune di beni e materiali necessari agli assegnatari degli orti, e promuove eventuali attività ricreative atte a favorire la socializzazione tra gli assegnatari.

Nel caso di irregolarità compiute dagli assegnatari nell'osservanza della presente disciplina sarà cura del Comitato segnalare le violazioni, in forma scritta, al Servizio Politiche Sociali, che provvederà, in prima istanza, al richiamo scritto dell'interessato.

Qualora le violazioni perdurino, dopo il secondo richiamo si provvederà alla revoca dell'assegnazione, senza restituzione della quota di cui al successivo punto 7.

7. SPESE DI CONDUZIONE E CONTRIBUTO ANNUALE

Le spese relative alla conduzione e manutenzione ordinaria dell'orto sono a carico degli assegnatari, così come le spese relative alle utenze di acqua e di energia elettrica. Ove vi siano contatori centralizzati, intestati all'Amministrazione Comunale, ciascun assegnatario rimborsa all'Amministrazione la propria quota, conteggiata in base ai metri quadri della superficie assegnata.

L'assegnatario versa inoltre annualmente all'Amministrazione comunale una quota di € 30,00 se pensionato o soggetto proposto dalla Commissione Tecnica di Assistenza e di € 60,00 se "hobbista", a titolo di rimborso delle spese generali; la quota potrà essere eventualmente aggiornata, su decisione della Giunta Comunale.

I casi sociali e le scuole possono essere esentati dal pagamento della quota annuale. L'esenzione viene concessa per i casi sociali su proposta della Commissione Tecnica di Assistenza, per le scuole su autorizzazione del Dirigente di Settore.

8. DOVERI DELL'ASSEGNETARIO

L'assegnatario è tenuto a:

- mantenere ordinato e pulito il proprio orto, le zone limitrofe e le parti comuni, compresi eventuali servizi igienici o altri servizi installati nell'area;
- mantenere i confini dell'orto ben visibili, senza ricorrere a nessuna delimitazione salvo espressa autorizzazione;
- depositare negli appositi contenitori messi a disposizione, i rifiuti derivanti dall'attività;
- comunicare al Comitato di gestione l'opportunità di fare uso di antiparassitari;
- comunicare obbligatoriamente agli assegnatari limitrofi l'eventuale uso di antiparassitari, che dovranno in ogni caso essere a bassa tossicità.

9. DIVIETI

E' fatto divieto di:

- ampliare, modificare e recintare l'orto assegnato, nonché di realizzare qualsiasi tipo di struttura fissa come: capanni, serre o similari;
- piantare alberi di qualsiasi tipo;
- allevare, tenere o portare animali di qualsiasi genere nell'orto;
- usare diserbanti di ogni genere;

- scavare pozzi per il prelievo di acqua sotterranea o interrare vasche per la raccolta dell'acqua.

10. ATTIVITA' AMMESSE

E' possibile:

la costruzione di servizi comuni per i soli assegnatari di orti, da realizzare a margine degli stessi, e da adibire a servizi igienici, a ricovero per attrezzi, a verde attrezzato per momenti ricreativi, comunque sempre in accordo con l'Amministrazione Comunale e previa sua formale autorizzazione;

- la raccolta di acqua fino a q.li 100 in contenitori di capienza non superiore a lt 100 cadauno, muniti di coperchio di plastica a chiusura ermetica per evitare la formazione di zanzare e insetti.
I contenitori dovranno essere puliti frequentemente per impedire processi di putrefazione.

11. DECADENZA, RINUNCIA E REVOCA

Sono motivi di revoca dell'assegnazione dell'orto, oltre all'inosservanza della presente disciplina (ai sensi del precedente punto 6), il danneggiamento e l'asportazione di generi coltivati da altri assegnatari e l'incuria dell'area assegnata.

L'assegnatario decade qualora abbia lasciato l'orto in stato di abbandono senza giustificazioni, da almeno tre mesi.

Nei casi di decadenza, rinuncia e revoca, non è dovuto alcun rimborso della quota di cui al punto 7.

12. OBBLIGO DI RILASCIO

Gli assegnatari sono obbligati a lasciare liberi gli orti in qualsiasi momento l'Amministrazione comunale lo richieda.

13. RESPONSABILITA' DELL'ASSEGNETARIO

L'assegnatario si impegna a rispettare tutte le norme contenute nella presente direttiva, che dovrà essere firmata per accettazione all'atto dell'assegnazione.

L'assegnatario, in qualità di custode dell'orto, è responsabile ai sensi dell'art. 2051 c.c. (danno cagionato dalle cose in custodia).